

9.1 BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE



GELSO

Gestione locale per la sostenibilità ambientale



GELSO (GEstione Locale per la SOstenibilità) è un progetto di ISPRA che si propone di favorire la diffusione delle buone pratiche di sostenibilità attuate a livello locale in Italia.

Il database online censisce ad oggi oltre 1000 buone pratiche promosse da enti locali, associazioni, enti di ricerca, scuole, università o soggetti privati.

Più della metà delle buone pratiche riguardano interventi condotti in ambito urbano

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>

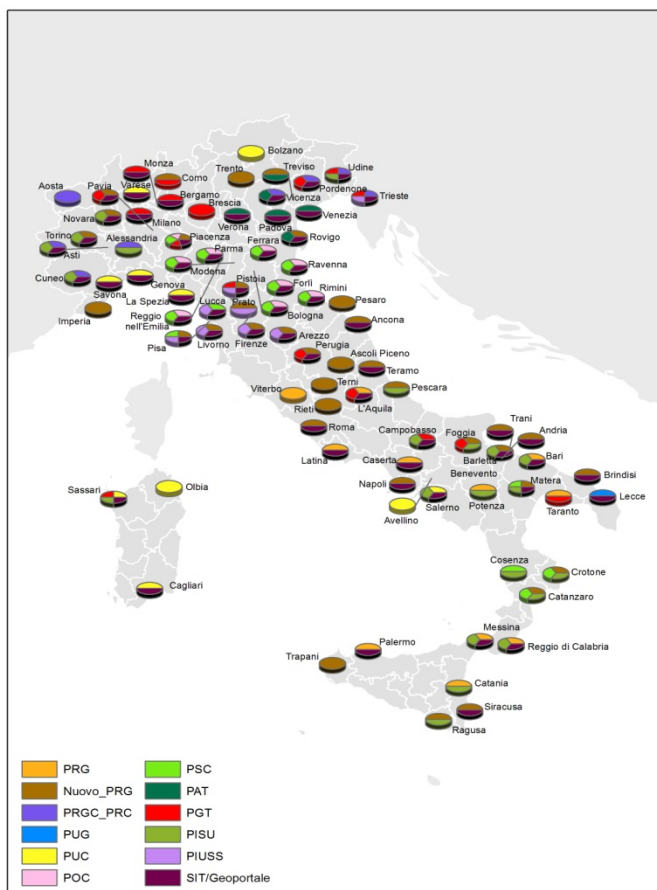
L'indagine conoscitiva fatta su alcune esperienze significative delle 85 città del Rapporto mette in evidenza che le attività sostenibili delle Amministrazioni si concentrano soprattutto nei settori **energia, mobilità e rifiuti**.

Tra le attività rilevate molte sono attuate con partnership ed hanno come priorità lo scopo di trovare risposte e soluzioni condivisibili e replicabili in altre realtà locali anche attraverso la creazioni di "reti" considerate dall'Unione Europea strumenti importanti per l'attuazione ed il monitoraggio della strategia Europa 2020.

La lettura di insieme delle buone pratiche analizzate indica che le città stanno subendo profondi cambiamenti sul piano degli assetti sociali, ambientali ed economici e per questo ci si orienta sempre più verso una programmazione integrata, basata sull'utilizzo delle tecnologie digitali, che mira ad un modello di crescita urbana inclusiva e sostenibile.

Buone pratiche per tutti i settori di intervento di Gelso

9.2 - PIANIFICAZIONE LOCALE: STRUMENTI DI NUOVA GENERAZIONE



La Nuova Generazione di Strumenti di Pianificazione locale è il frutto di un più consapevole approccio delle Amministrazioni verso la tutela e la qualità ambientale.

La mappa mostra distribuzione e tipologia degli Strumenti di Pianificazione Urbanistica nelle 85 Città del campione, risultato del monitoraggio 2015 del Progetto Pianificazione locale e A21 di ISPRA.

Tra gli Indicatori: Nuovi Piani Regolatori Generali, Piani di Assetto del Territorio, Piani Integrati di Sviluppo Urbano, Geoportali.

Il Progetto **Pianificazione Locale e A21** con la Banca dati **FILARETE** di ISPRA sono dedicati alla raccolta dati e monitoraggio sul campo degli Strumenti di Pianificazione di Nuova Generazione adottati nei comuni italiani. <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete>

Strumenti di pianificazione urbanistica di Nuova Generazione

Dati ed elaborazione 2015, Progetto A21L – ISPRA

9.3 - IL PATTO DEI SINDACI



Il Patto dei Sindaci è un iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2008 per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ oltre l'obiettivo del 20%. Questo impegno formale deve essere perseguito attuando dei **Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**

Rappresenta Il maggior impegno assunto dai comuni italiani alla lotta ai cambiamenti climatici :

- **su 85 città considerate nel Rapporto 62 città hanno aderito al Patto dei Sindaci**
- **delle 14 aree metropolitane ben 13 hanno già realizzato il PAES**
- **In Italia hanno aderito 3.565 comuni per una popolazione complessiva di 38.138.757 abitanti pari a circa il 65% del totale nazionale**

Il Patto dei Sindaci nelle 85 città campione

Dati rilevati nel sito: <http://pattodeisindaci.eu> in data 31/8/2015

9.4 – EMAS e la gestione del territorio

NUMERO DI SITI REGISTRATI EMAS PER AREA URBANA

L'indicatore proposto descrivere l'andamento delle Registrazioni EMAS per area urbana e viene definito dal numero di siti registrati EMAS ricadenti entro i confini comunali delle città selezionate per questa edizione del Rapporto. Si conferma per che la concentrazione maggiore ricade nei confini comunali delle città di **Roma** (333 siti) e di **Milano** (159). Si evidenzia, inoltre, che la percentuale più rilevante di siti riscontrati è riferibile all'organizzazione Unicredit Spa che, a fine 2012, ha portato a registrazione tutti i 4255 siti presenti sul territorio Nazionale





9.5 - L'Ecolabel UE nelle aree urbane

(Regolamento CE n. 66/2010)

- ❖ Strumento volontario per comunicare l'eccellenza ambientale e prestazionale di prodotti e servizi durante il loro intero ciclo di vita (attualmente **35 gruppi di prodotti/servizi certificabili**).
- ❖ L'indicatore selezionato mostra il numero di licenze Ecolabel UE in vigore al 31/07/2015 nelle aree urbane selezionate dal RAU (dato a livello provinciale).
- ❖ Il trend dell'indicatore è in crescita.
- ❖ **361 licenze Ecolabel totali** (315 nelle aree urbane selezionate dal RAU),
 - il **60%** circa riguarda **servizi di ricettività turistica**.
 - Il restante 40% è distribuito tra i restanti gruppi di prodotti, principalmente: carta, detergenti, coperture dure, tessuti e vernici.
- ❖ A **Trento** si concentra il maggior numero di licenze Ecolabel UE (**55 totali** di cui 53 per servizi turistici).
Lucca è la seconda provincia con **23** licenze totali (22 delle quali rilasciate per il gruppo di prodotti "tessuto carta").
- ❖ **Trentino, Toscana e Puglia:** regioni con maggior numero di licenze Ecolabel
Valle d'Aosta, Molise, Calabria: nessuna licenza Ecolabel
- ❖ Le licenze Ecolabel per servizi di ricettività turistica si ritrovano in prevalenza in aree urbane per le quali, nell'ambito di leggi provinciali/regionali, sono state inserite facilitazioni ed incentivi per le imprese (es. Trentino Alto Adige e Puglia).
- ❖ Le licenze Ecolabel per gli altri gruppi di prodotti si concentrano principalmente nei distretti produttivi che realizzano prodotti per i quali sono disponibili Criteri Ecolabel UE (es. Lucca per il "tessuto carta", Modena per le "coperture dure").
- ❖ **Incentivi fiscali** e bandi di gara "verdi" (**GPP**) incentivano la richiesta del marchio >> in attesa approvazione Collegato Ambientale Legge Stabilità 2014).

9.6 – Strumenti di informazione e comunicazione ambientale web

L'INNOVAZIONE SEMPRE PIÙ AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE:

I **SOCIAL NETWORK** SONO LO STRUMENTO INNOVATIVO PIÙ UTILIZZATO (85% DEI SITI), IN PARTICOLARE FACEBOOK E TWITTER, SEGUITO DAL **CANALE ISTITUZIONALE YOUTUBE**, ISTITUITO DAL 55% DEI COMUNI, E DALLE **APP**, MESSE A DISPOSIZIONE DAL 52% DELLE AMMINISTRAZIONI MONITORATE. LE APP PIÙ DIFFUSE SONO QUELLE CONNESSE AI **SERVIZI PER IL TURISMO** SEGUITE DA QUELLE CHE PERMETTONO DI RICEVERE **NOTIZIE AGGIORNATE** SU TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA LA VITA DEL COMUNE E DA QUELLE CORRELATE ALLA **MOBILITÀ SOSTENIBILE** E ALLA **QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO**.

